



REPORTER DI CLASSE *Secondo campionato di giornalismo*

ROVIGO



USP

LE DIVERSE FACCE DEL POLESINE

Percorso artistico sul Delta del Po

Non solo natura, ma arte da ammirare per conoscere l'ambiente

EDITORIALE

Inquinamento: i problemi di casa nostra

LA FRAZIONE di Borsea è spesso presente sui giornali grazie al fatto che nel suo territorio si sono insediate diverse fabbriche. Alcune di queste sono altamente inquinanti, prima fra tutte la fonderia In-fun-for, nata negli anni '70, durante il processo di industrializzazione della provincia di Rovigo, oggi proprietà di un gruppo spagnolo, che crea numerosi problemi legati alla emissione di polveri sottili.

La cosa riguarda un po' tutti, ma preoccupa soprattutto chi vive a Borsea e nelle vicinanze. I balconi e le terrazze sono sempre sporchi e non è raro sentire gli abitanti che brontolano perché quando raccolgono la biancheria stesa la trovano con tracce di sporcizia. Non è poi neanche difficile uscendo all'aperto sentire uno sgradevolissimo odore di 'baccalà' che caratterizza l'aria di questo luogo. Ma ciò che è più dannoso sono sicuramente le famose polveri sottili, nocive alla salute e responsabili di gravi danni irreversibili all'apparato respiratorio.

Il comitato che si è formato per attirare l'attenzione su questo grave problema ha raccolto 600 firme e presentato un esposto al tribunale, ma tutto ciò non ha ancora dato alcun risultato se non quello di dare a Borsea il triste primato di frazione più inquinata.

Ma Borsea non è solo fonderia, è un centro in cui si vive bene: c'è un fantastico asilo, un'ottima scuola elementare, una comunità molto attiva, senza dimenticare il bello e frequentato parco giochi dove si trascorre la maggior parte del tempo libero. Perché in realtà questa è una frazione piena di persone, di attività e di vita. E che ha bisogno di un benessere che non è solo soldi ma anche salute e sicurezza e perciò non si vuole essere 'famosi' solo per le polveri, la puzza e le fumate nere.

LA ZONA del Delta del Po, unica in Italia per le proprie caratteristiche, offre ai turisti un ambiente ricco di tradizione e incontaminato, poco conosciuto al di fuori della regione Veneto.

Per farlo maggiormente conoscere è nato un progetto per la valorizzazione dell'ambiente, la qualificazione dal punto di vista artistico e anche per aumentare l'afflusso di turisti. Si è pensato all'istallazione di quattro opere d'arte. Quattro sculture che interpretassero l'ambiente polesano. Queste sculture fungono da porte immaginarie per entrare nel Delta del Po e sono state collocate in zone strategiche.

In prossimità del museo della Bonifica di Ca' Vendramin nel comune di Taglio di Po troviamo l'opera di Simon Benetton denominata 'Oasi del Tempo' inaugurata l'8 luglio 2006. La scultura è l'immagine della fragilità del territorio che è stato strappato dalle acque ma può anche raffigurare delle canne al vento. Quest'opera



è stata collocata come porta Sud del Delta.

A Ovest, a Rivà di Ariano Polesine si trova l'opera presentata il 9 giugno 2007, di Marino Di Prospero intitolata 'Migrazioni' che simboleggia una migrazione di uccelli o una barca che sta per inizia-

re un viaggio.

A est e precisamente a Porto Levante è stata installata, il 30 Agosto 2007, la scultura 'Il Guardiano del Mare' (foto) entità che vuole proteggere l'uomo dall'acqua. E' un monoblocco di marmo di Carrara che rappresenta in modo stilizza-

to forme naturali diverse, a seconda della sensibilità di chi osserva. L'autrice è la cinese Cythia Sah. A Nord dell'area dell'hotel Grande Delta, in località Rosolina, troviamo l'opera di Giuseppe Rizzi 'Argini', inaugurata l'11 Ottobre 2007.

L'opera di acciaio inox raffigura l'argine come confine tra terra e acqua e racconta la lunga convivenza dell'uomo polesano con l'acqua del fiume.

Per la realizzazione di questa iniziativa artistica, promossa dalla Camera di Commercio di Rovigo, c'è stato il sostegno finanziario della Regione Veneto. Questi enti hanno riconosciuto il valore del progetto che arricchisce il patrimonio naturalistico del Parco e che in un prossimo futuro sarà di fondamentale importanza per rilanciare queste zone come meta turistica.

Concludendo, il percorso delle sculture vorrebbe accompagnare il turista alla scoperta di quest'oasi così importante per le nostre tradizioni.

La compagnia Fabula Saltica presenta il balletto 'Oltre i confini'

LUNEDÌ 12 novembre 2007, le classi seconda D e seconda B della scuola media 'Casalini' sono andate a vedere al Teatro Studio di Rovigo uno spettacolo intitolato 'Oltre i confini' e interpretato dalla compagnia di danza classica 'Fabula Saltica', ovvero commedia danzante.

La storia è quella dei famosi innamorati, Paolo e Francesca, di cui narra Dante nella sua 'Divina Commedia'.

Francesca da Rimini è una giovane costretta a sposare Gianciotto, fratello dell'uomo che lei ama, Pa-

olo. I due scoprono di amarsi, leggendo di Lancilloto e Ginevra e al momento del bacio anche Paolo e Francesca si baciano, ma proprio in quel momento arriva Gianciotto che li uccide.

Paolo e Francesca si ritrovano all'inferno in balia del vento nel cerchio dei lussuriosi perché in vita non sono stati capaci di frenare le loro passioni.

Il balletto è stato coinvolgente anche se complesso nel suo svolgersi.

Sono state usate due generi musicali diversi: la musica elettronica

del portoghese Rodrigo Leao per l'ambientazione e la musica classica di Joan Sebastian Bach per esprimere i sentimenti dei protagonisti.

Dopo lo spettacolo abbiamo chiesto alla compagnia di raccontarci la loro vita di artisti, cosa bisogna fare per diventare ballerini, come è nato il loro gruppo, e quanto tempo ci vuole per preparare un balletto.

Il gruppo 'Fabula Saltica', ci hanno detto, è partito nel 1986 e nell'ottobre dello stesso anno ha messo in scena il primo spettacolo. Compongono il gruppo: Ezio,

Vito, Federica, Paola, Alessia, Giovanna e il coreografo Claudio Ronda. La vita del ballerino non è facile come si potrebbe pensare ma è scandita da otto a dieci ore di allenamento al giorno, il tutto per un misero stipendio. Per diventare ballerini bisogna iniziare da bambini, per preparare uno spettacolo, se si ha l'ispirazione ci vuole circa un mese o anche più. Questo spettacolo ci è piaciuto molto perché grazie all'abilità dei ballerini siamo riusciti a seguire con attenzione la storia scoprendo una forma di arte nuova.

Elena Bertazza

Scuola media 'Casalini' di Rovigo, la classe II D scende in campo

ECCOCI nella foto qui a destra, siamo gli alunni della classe 2 ^ D Scuola Media 'Casalini' di Rovigo, impazienti di iniziare 'Il campionato di giornalismo'. La sfida prevede come concorrenti diverse classi provenienti dalle scuole medie della Provincia di Rovigo che gareggeranno tra loro per produrre i migliori testi giornalistici. Calati nei panni di provetti cronisti, parleremo della nostra provincia e della nostra realtà cercando di

scegliere gli argomenti più appassionanti, impegnandoci a riportare le notizie in modo chiaro, obiettivo e sintetico. In questo ruolo, cercheremo di interessarvi e, al tempo stesso, di mantenere 'la giusta distanza' rispetto alle cose di cui parliamo, come dice e insegna il titolo di un recente film ambientato in Polesine. Concludiamo augurando a tutti i partecipanti e 'colleghi' buon divertimento e che ...vinca il migliore!

